COMUNITÀ PASTORALE S. PAOLO VI
SAN GIULIANO MILANESE

www.parrocchiesangiuliano.it

punto d'incontro

Anno 5 - n° 23 - 13 MARZO 2022

A CURA DELLA COMMISSIONE PER LA COMUNICAZIONE DELLE PARROCCHIE DI SAN GIULIANO MILANESE

"Amare Dio con tutto il cuore"

Questa parola che il Signore ci dona nella ***Prima Lettura*** *(Libro del Deuteronomio 6, 4a; 11, 18-28) cioè* ***amare Dio con tutto il cuore, tutta la mente e tutte le forze****, tenere dentro l'anima queste parole, insegnarle ai figli, quando stai in casa, quando cammini, quando ti corichi, quando ti alzi ... perché tutto questo? Perché parlare dell'amore di Dio tutto il giorno, se poi i figli fanno quello che vogliono, vanno via dalla chiesa, se il coniuge non viene più a messa? Perché dovrei seguire le norme di questo libro e non vedo nessun effetto? Perché più parlo di Dio ai miei figli e più questi si allontanano dalla Chiesa? Sembra un assurdo. Perché insegnare ai miei figli a pregare, spiegare loro le Scritture, farli vivere nella Chiesa, se poi sembra che non ascoltino nulla? Ma è bellissimo vedere come Dio dona queste parole al popolo di Israele DOPO che ha ascoltato il loro pianto in Egitto, DOPO che li ha liberati dalla schiavitù del faraone, DOPO che li ha fatti passare il Mar Rosso e richiuso il Mare alle loro spalle sconfiggendo i loro nemici. Cioè Dio, prima di questa Parola, ha agito, si è fatto vedere. Dio ha fatto vedere la sua potenza nella loro vita prima di dare loro questi comandi. Per questo amare Dio non è una legge, un moralismo, un'imposizione. Amare Dio è una diretta conseguenza, perché* ***Lui ci ha amati per primo****. Nella mia vita ho sperimentato l'amore di Dio nel matrimonio, che con il mio egoismo ho quasi distrutto. E proprio nel momento in cui ho visto la mia incapacità di essere un buon marito, un buon padre, un cristiano ...Dio si è fatto vedere. Mi ha detto:"Io ti amo così come sei e non ti tratto secondo i tuoi peccati. Ti amo." E dove ho visto l'amore di Dio? In mia moglie, che mi ha sempre perdonato, nei miei figli, che nonostante i miei limiti, mi seguono, si fidano di me, mi vogliono bene. Che non si aspettano un super papà ma si aspettano un papà che si appoggia a Dio, perché da solo non ce la fa. Ho visto l'amore di Dio nei miei genitori, che mi hanno sopportato con pazienza, nei miei fratelli della comunità, che mi perdonano nonostante la mia arroganza, nei sacerdoti, in cui vedo Gesù Cristo quando nella confessione mi spalancano il perdono dei peccati. Insomma,* ***l'amore di Dio non è una teoria****, l'amore di Dio viene*

(continua a pag. 4)

CHIESA DALLE GENTI CHIESA DALLE GENTI CHIESA DALLE GENTI

DEUTERONOMIO (6, 4a; 11, 18-28)

In quei giorni. Mosè disse: "Ascolta, Israele: Porrete dunque nel cuore e nell'anima queste mie parole; ve le legherete alla mano come un segno e le terrete come un pendaglio tra gli occhi; le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sarai seduto in casa tua e quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai; le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte, perché siano numerosi i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, come i giorni del cielo sopra la terra, nel paese che il Signore ha giurato ai vostri padri di dare loro.

En aquel tiempo. Moisés dijo: " Escucha, Israel: Graben estas palabras en lo más íntimo de su corazón. Atenlas a sus manos como un signo, y que sean como una marca sobre su frente. Enséñalas a tus hijos, inculcándoselas cuando estés en tu casa y cuando vayas de viaje, al acostarte y al levantarte. Escríbelas en las puertas de tu casa y en sus postes. Así, mientras haya cielo sobre la tierra, durarán tus días y los de tus hijos en el suelo que el Señor juró dar a tus padres.

PREGHIERA

Ascolta, Israele. È da qui che dobbiamo cominciare, anzi ricominciare in continuazione, giorno dopo giorno. Signore, tu mi dici che le tue parole devono accompagnarci ovunque e in ogni momento della nostra giornata, devono diventare parte di noi in modo che a nostra volta noi possiamo trasmetterle ad altri. Ma, Signore, certe volte più che di ascoltare te, siamo preoccupati di "dire" preghiere, quasi che dalla quantità delle parole dipenda la nostra salvezza. Ma la salvezza viene dalle parole tue, non dalle nostre. Signore, suscita in noi il desiderio di ascoltare la tua Parola, consapevoli che solo ascoltando impariamo a conoscere la tua volontà.

ORACION

Escucha, Israel. Aquí es donde tenemos que empezar, o mejor dicho, volver a empezar una y otra vez, día tras día. Señor, tú me dices que tus palabras deben acompañarnos por todas partes y en cada momento de nuestro día, deben hacerse parte de nosotros para que a su vez podamos transmitirlas a los demás.

Pero, Señor, a veces más que escucharte, nos preocupamos de "decir" oraciones, como si nuestra salvación dependiera de la cantidad de palabras. Pero la salvación viene de tus palabras, no de las nuestras.

Señor, despierta en nosotros el deseo de escuchar tu Palabra, conscientes de que sólo escuchando aprendemos a conocer tu voluntad.

Speciale "1900 anni dalla morte di San Marziano"

Non c'è amore più grande di questo

"*Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici*".
Lo ha detto Gesù nell'ultima cena, e lo ha messo in pratica in quella stessa notte.
Lo ha messo in pratica ***Marziano***, uomo pagano convertito al cristianesimo negli anni appena successivi al tempo degli apostoli, ucciso a Tortona nel 122 d.C. per il suo ruolo di guida della comunità cristiana.
Lo hanno messo in pratica ***tante donne e tanti uomini in questi venti secoli;*** e ancora oggi lo mettono in pratica, pagando con la vita la loro fedeltà al vangelo di Gesù.
Domenica 27 febbraio abbiamo ricordato Marziano, ***patrono della parrocchia di Sesto Ulteriano***, a 1900 anni di distanza dal tempo del suo martirio; nelle domeniche di questa quaresima vogliamo ricordare accanto a lui altri cristiani, che sono stati uccisi per la loro fede in questi nostri anni: Rosario Livatino, Akash Bashir, i monaci di Tibhirine, Annalena Tonelli, Maria Laura Mainetti.
Una piccola équipe ha lavorato per offrirci ogni domenica un foglio che ce li fa conoscere, oltre ad una mostra che sarà esposta in chiesa e ad un pomeriggio di testimonianze sull'Algeria.
La mostra fotografica dal titolo: ***BEATI I PERSEGUITATI PER CAUSA MIA*** si terrà **dal19 marzo al 10 aprile** all'interno della *Chiesa di San Marziano.*
I martiri di oggi sono al centro della mostra fotografica proposta dalla redazione di "Mondo e Missione": *una galleria di 12 storie di martirio del nostro tempo,* dai monaci di Tibhirine a monsignor Luigi Padovese, massacrato nel giugno 2010 in Turchia. Insieme a loro, Annalena Tonelli, suor Dorothy Stang, don Andrea Santoro, padre Bernard Digal morto durante le violenze anti-cristiane in India nel 2008 e altri testimoni della fede.

don Paolo Cantù

L'eredità di Tibhirine

All'interno del percorso quaresimale offerto dalla Parrocchia di San Marziano per i 1900 anni dalla morte di San Marziano, **domenica 20 marzo,** ***presso il salone dell'oratorio di Sesto Ulteriano alle ore 16.00,*** verrà proposta ***una riflessione sul martirio, avvenuto tra il 1994 e il 1996, di 19 religiosi cattolici appartenenti a 8 diverse congregazioni.***
Essi, nel periodo segnato dalle violenze degli estremisti, decisero di rimanere accanto al popolo dell'Algeria per realizzare la Parola di Cristo "*Non c'è amore più grande che donare la propria vita per quelli che si amano*".
Un bellissimo video, "**Testimoni dell'amore più grande**" e le testimonianze delle Discepole del Vangelo sia di San Giuliano che di Algeri, ci permetteranno di immergerci nell'eredità lasciata nel paese africano post coloniale dai 19 religiosi dichiarati ***beati*** dalla Chiesa, perché riconosciuti "*modelli di vita vissuta fino in fondo*" per tutti i cristiani.

Discepole del Vangelo

Riunione del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale

Giovedì 17 marzo, alle ore 21, *a San Giuliano Martire* è stato convocato il CPCP che discuterà sul ***tema della Pastorale Giovanile in città***.

Il ***Consiglio degli Affari Economici congiunto*** di tutte le parrocchie della Comunità Pastorale ha deciso di ***spegnere anticipatamente il riscaldamento delle nostre chiese parrocchiali*** (*almeno*) a motivo dell'***elevatissimo costo delle bollette*** che si sta sostenendo e anche per dare ***un piccolo segnale simbolico*** verso la riduzione della dipendenza energetica di gas nel nostro Paese.

25 marzo, Annunciazione del Signore

Ovvero l'incontro tra Maria e l'arcangelo Gabriele nel piccolo borgo di Nazareth durante il quale il messaggero di Dio annunciò alla fanciulla il mistero dell'Incarnazione del Verbo nel suo grembo . La Festa dell'Annunciazione del Signore viene celebrata il 25 marzo anche in concomitanza con l'equinozio di primavera, che cade intorno a questa data, a nove mesi esatti dal 25 dicembre. È una festa dedicata sia a Gesù che a Maria in quanto l'Annunciazione rappresenta il più alto e importante momento di incontro tra l'umano e il divino, incontro destinato a cambiare completamente le sorti dell'umanità. Allora Maria disse: "*Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto*". (Luca 1, 26)

Maria simboleggia l'attesa, l'accettazione e l'obbedienza: l'attesa (anche quella del popolo di Israele) che trova finalmente compimento nell'arrivo del Salvatore, l'accettazione del disegno voluto per lei da Dio e l'obbedienza con cui si affida alla Sua volontà.

Un incontro al centro della storia della salvezza, in quanto rappresenta l'inizio della nuova alleanza tra Dio e l'uomo. È con l'Annunciazione che si mette in moto quel piano divino che culminerà con la nascita di Gesù e, soprattutto, con la sua morte e resurrezione.

In questo momento storico così difficile, ***le Scuole dell'infanzia vogliono affidare tutte le mamme della nostra comunità pastorale*** (unite a tutte le mamme del mondo) a Maria, con la quale condividono l'esperienza benedetta della maternità, ***invitandole alla Celebrazione Eucaristica il 25 marzo alle 18.00 presso la Chiesa di S. Giuliano Martire.***

La Coordinatrice delle Scuole dell'infanzia

#10familytips: i bambini al centro dell'attenzione pastorale nell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia"

Il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita lancia una nuova iniziativa dell'Anno *"Famiglia Amoris Laetitia"*, dedicato da papa Francesco alla famiglia: un Decalogo della Famiglia, per i bambini, ***con 10 consigli per crescere insieme – genitori e figli*** - nell'ambiente familiare, mettendo in pratica ciò che papa Francesco dice nell' esortazione apostolica Amoris Laetitia.

Ecco il quarto consiglio: *"Imparare a fare le cose da soli è espressione di autonomia e maturità. Se cerchiamo di essere autonomi significa che stiamo crescendo bene!"*.

PROGETTO DI CARITÀ PRO UCRAINA

Una raccolta fondi sarà effettuata per tutta la quaresima con ***invio diretto delle somme raccolte settimanalmente a Caritas Ambrosiana*** che le dirotterà immediatamente alle Caritas di Moldova, Romania e Polonia che si stanno occupando dei ***rifugiati della guerra in Ucraina.***

Sono possibili anche singole donazioni attraverso bonifico bancario intestato a: *Ass.ne Caritas cittadina S. Giuliano; iban* IT43J0306909606100000066563 causale: *emergenza Ucraina*.

ACCOGLIENZA PROFUGHI

Sul sito della Caritas ambrosiana/aree di bisogno potete trovare informazioni per ***segnalare disponibilità all'accoglienza profughi dall'Ucraina. (https://www.caritasambrosiana.it/aree-di-bisogno/stranieri/accoglienza-profughi/accoglienza-profughi-ucraina)***

ORARI S. MESSE DELLE SETTE PARROCCHIE E DELL'ABBAZIA DI VIBOLDONE

Parrocchia	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
S. GIULIANO MARTIRE	18.00	18.00	9.30	18.00	18.00	17.30	9.30 - 11.15 - 18.00
S. CARLO BORROMEO	18.30	18.30	20.45	8.30	18.30	18.30	9.00 - 11.00
MARIA AUSILIATRICE	18.30	8.30	18.30	20.45	8.30	18.00	9.00 - 11.00
S.MARIA IN ZIVIDO	18.30	18.30	18.30	18.30	18.30	18.30	8.30 - 10.30 - 18.30
S. MARZIANO	17.30		17.30		8.30	18.30	8.30 - 11.00
SANTI PIETRO E PAOLO	8.30	18.00	8.30	18.00	18.00	17.30	10.00 - 17.30
S. AMBROGIO CIVESIO				20.30		17.30	11.00
ABBAZIA DI VIBOLDONE	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	10.15

(continua da pag. 1)

dalla Chiesa, fatta di persone concrete. Noi siamo la Chiesa.
Amare Dio con tutto il cuore, la mente e le forze, perché Lui mi ha amato per primo. *Non è una legge ma è quello che abbiamo vissuto nella nostra vita. Allora i figli vedranno l'amore di Dio, non perché glielo si comanda ma perché lo hanno visto nella vita dei genitori, dei nonni, della comunità.*
Allora, come dice la ***Seconda Lettura*** *(Lettera di San Paolo apostolo ai Galati, 6, 1-10),* ***vigilerò su me stesso, sulla mia condotta, sulla mia vita, portando il peso degli altri.*** *Sapendo che insieme a Gesù Cristo quel peso non è un peso, quel peso Gesù l'ha inchiodato sulla Croce e dalla morte di Croce è uscita la Vita Eterna.*

Francesco Giliberti

Professare la propria fede

Cosa stanno combinando i preadolescenti di terza media?

Cammino - Gruppo - Fede - Comunità - Condivisione - Novità - Unione - Scoperta - Crescita - Consapevolezza - Scelta

Queste sono solo alcune parole che mi vengono in mente pensando agli incontri, alle esperienze che i pre-adolescenti di terza media condividono. Chissà se avessimo chiesto ad ognuno di loro un aggettivo per descrivere il loro cammino quante discordanze avremmo avuto.
Così come tutti questi termini, queste parole che definiscono il loro cammino sono diversi tra loro, anche i ragazzi sono diversi, unici e nella loro unicità vivono e ***professano la loro fede nella vita di tutti i giorni: a scuola, in famiglia, con gli amici, in oratorio, nello sport.***
Questo è proprio quello che abbiamo iniziato a fare ***domenica 20 febbraio*** con loro durante la messa nella parrocchia di Santi Pietro e Paolo a Borgolombardo. Anzi è proprio quello che tutti voi, genitori e nonni, insegnate loro da sempre con il vostro esempio, con la vostra presenza, con la vostra fede e che ora stanno cercando di coltivare.
Tre settimane fa abbiamo chiesto ai ragazzi di terza media di avanzare un po' nel loro cammino e professare la loro fede. A questa domanda ***hanno risposto una trentina di ragazzi di tutte le parrocchie della città.***
Abbiamo spiegato loro cosa voglia dire professare la fede; cosa voglia dire esserci, metterci la faccia; cosa voglia dire seguire Gesù.
Ognuno di loro ha incontrato il Signore con il Battesimo, lo ha accolto con la comunione e lo ha confermato con la cresima, ognuno di loro ha avuto modo, in questi anni, di conoscersi meglio e di conoscerLo meglio.
Ora è arrivato il momento per loro, se lo vorranno, di seguirLo ***professando la propria fede davanti a tutta la comunità.***
La prima tappa ha visto i ragazzi apporre la propria firma, il proprio nome, su di un quaderno. Questo è stato il modo per loro di impegnarsi e dire a tutta la comunità pastorale S. Paolo VI e al Signore che ***loro ci sono e che sono pronti a impegnarsi in questo cammino*** che lì vedrà ***a giugno professare la propria Fede***.

Il percorso prevede altre tappe che ***vivremo nelle diverse parrocchie della comunità pastorale:***
5 marzo: Sesto Ulteriano ore 18.30 – ***Consegna dell'impegno;***
19 marzo: Zivido ore18.00 – ***Consegna del Padre Nostro;***
9 aprile: San Carlo ore 18.30 - ***Consegne del Credo nella messa in Traditione Symboli;***
14 maggio: uscita a Milano - ***Consegna della Croce;***
5 giugno: San Giuliano Martire ore 11.15 – ***Professione di fede.***
Buon cammino Ragazzi!!

Marianna - Educatrice Pre-Ado

PRENDI NOTA

Ritiro catechisti

Domenica 13 marzo, dalle ore 15.30 alle ore 18, *presso l'Abbazia di Viboldone*, il ritiro spirituale ***per catechiste e catechisti della città.***

Ritiro cittadino per adulti

Sabato 19 marzo, dalle ore 14.30 alle 17, *presso l'Abbazia di Viboldone,* don Luca terrà il tradizionale ritiro spirituale di quaresima ***per tutti i fedeli adulti della città.***

Ritiro decanale socio-politico

Domenica 20 marzo, dalle 9 alle 13, il ritiro decanale ***per persone impegnate nel campo socio-politico***, *a Rocca Brivio di S.Giuliano Milanese.*

Incontro con la Parola

Sul canale YouTube della Comunità Pastorale, ***ogni mattina dalle ore 8, dal lunedì al venerdì, 100 secondi di Parola*** con *Don Roberto e Don Joseph*
Giovedì 17 marzo, dalle ore 21 alle 22, l'ascolto del Vangelo ***a cura delle Discepole del Vangelo,*** su piattaforma ZOOM: ID riunione: 881 3322 6415 Passcode: 869891

I Venerdì di Quaresima
Tra Croce e Resurrezione

Venerdì 18 marzo, ore 21: *testimonianza di* **PASQUALE PADOVANO**, *sopravvissuto nella tragedia di Linate dell'8 ottobre 2001, nella quale morirono 118 persone; presso la chiesa di S. Maria in Zivido.*

Abbazia di Viboldone

Domenica 20 marzo, ore 15.15 seconda ***Lectio Divina sul libro dei Salmi*** nel tempo di Quaresima: "***Il Signore è giustizia, perdono e pace***", salmi 129-131 ***Prof. Lucia Vantini*** (FTTR).

CENTRO D'ASCOLTO IL FARO

Fino al termine dei lavori di ristrutturazione si trova in via Don Bosco 2: **il lunedì dalle ore 15 alle 17**; il **mercoledì dalle ore 10 alle 12**; il **sabato dalle ore 15 alle 17** *sempre su appuntamento* (347 8308655).